

FESTIVAL » LE VOCI DELL'INCHIESTA

Fotogrammi del film "Diaz", di Daniele Vicari premiato alla Berlinale ospite al festival di Pordenone il 15 aprile; e di "Black Block", di Carlo Augusto Bachschmidt, anch'esso in programmazione

La verità su G8 e Black Block con Vicari e Mina Zapatero

Il regista di Diaz e la testimone dei pestaggi tra i protagonisti a Pordenone

MERCOLEDÌ 11**ORE 15** - LE STRADE DEL DOCUMENTARIO**148 Stefano. Mostri Dell'inerzia** (Italia 2011, 64') di Maurizio Cartolano,**ORE 16.30** - GLI ANNI LUCE**Il sorriso del capo** (Italia 2011, 75') di Marco Bechis**ORE 17.45** - IL CINEMA DI G. ROSI**Below sea level** (Italia-USA 2008, 105')**ORE 20.45** - OMAGGIO A ENZO BIAGI*Incontro con Bice e Carla Biagi, Loris Mazzetti, Franco Iseppi, Emmanuele Milano. In programma, **Italia proibita** (Italia 1963, 98') di Enzo Biagi, Aldo Falivena, Brando e Sergio Giordani**GIOVEDÌ 12****ORE 9** - LEGALITY COOP**Enjoy your meal. How food changes the world** (Belgio-Olanda 2010, 90') di Walther Grotenhuis, anteprima nazionale**ORE 15** - IL CINEMA DI G. ROSI**Boatman** (Italia-USA 1993, 55')**ORE 16** - PAESAGGIO ITALIANO**Italy. love it or leave it** (Italia-Germania 2011, 75') di Andreas Hofer e Luca Ragazzi**ORE 20.45** - RIFIUTO: DA LOCALE A GLOBALE**Polvere. Il grande processo dell'amianto** (Italia-Belgio-Svizzera-Francia 2011, 85') di Niccolò Bruna e Andrea Prandstraller**ORE 22.30** - TEATRO INCHIESTA**Il ritratto della salute** di e con Chiara Stoppa**VENERDÌ 13****ORE 9** - FOTOGIORNALISMOIncontro con il fotografo Mario Dondero. In programma il documentario **Macerie** (Italia 2010, 50') di Paolo Serbandini e Giovanna Massimetti**ORE 15** - LE STRADE DEL DOCUMENTARIO**Into the abyss. A Tale of death, a tale of life** (USA 2011, 105') di Werner Herzog**ORE 17** - LE STRADE DEL DOCUMENTARIO**Under fire: journalists in combat**

(Canada 2011, 90') di Martyn Burke anteprima nazionale

ORE 20.45 - TEATRO INCHIESTA**Inchieste da fermo sul "piccolo paese"** di e con Ascanio Celestini**ORE 22.30** - IL CINEMA DI G. ROSI**EL sicario - Room 164**

(Italia-Francia 2010, 80')

SABATO 14**ORE 11** - FOTOGIORNALISMO**Il fotogiornalismo nei teatri di guerra** incontro con i fotografi Pierpaolo Cito e Romano Martinis**ORE 14.45** - PAESAGGIO ITALIANO**A Nordest** (Italia 2010, 44')

di Milo Adami e Luca Scivoletto

ORE 16.45 - FUKUSHIMA MON AMOUR**Enter Fukushima** (Italia, 2012, 18')

di Alessandro Tesei, anteprima

No-Go zone: reportage da Fukushima

incontro con il fotografo Pierpaolo Mittica

e con il giornalista Pio D'Emilia

ORE 18 - LE STRADE DEL DOCUMENTARIO**Black block** (Italia 2011, 76')

di Carlo Augusto Bachschmidt

ORE 20.45 - DONNE & LAVORO**Girl model** (USA 2011, 78')

di Ashley Sabin e David Redmon

ORE 22 - TRIBUTE TO MARILYN**Monica Vitti/Ipotesi su Marilyn**

(Italia 1982, 9')

Marilyn, dernières séances

(Francia 2008, 90') di Patrick Jeudy

ORE 23.15 - GLI ANNI LUCE**Il corpo del duce** (Italia 2011, 56')

di Fabrizio Laurenti

DOMENICA 15**ORE 15** - DONNE & LAVORO**Libere** (Italia 2011, 35')

di Cristina Comencini

con Lunetta Savino e Isabella Ragonese

ORE 18 - TEATRO INCHIESTA**La base** di e con Giuliana Musso**ORE 20.45** - LE STRADE DEL DOCUMENTARIO**Diaz - Don't clean up this blood**

(Italia-Francia-Romania 2012, 110')

di Daniele Vicari

*Tutti i giorni, da mercoledì 11 a domenica 15, dalle 14 alle 15, le migliori inchieste e interviste di Enzo Biagi



di Gian Paolo Polesini

► PORDENONE

Sul "Sabatini Coletti" si legge: «Inchiesta, raccolta ed esame di informazioni su un dato argomento del quale si vuole approfondire la conoscenza». Appunto, approfondire. Terminologia costretta in darsena, abbandonata a favore del presto e male e soprattutto dell'azione superficiale. Nell'era bulimica del veloce apprendimento e dell'altrettanto rapida rimozione, inchiesta punterebbe alla verità, allo scioglimento dei dubbi. Mmm, figuriamoci, quando il gioco del secolo è insabbiarla, la verità, si finisce sempre per un più comodo saltafosso. Dunque, l'inchiesta resta spesso isolata, costretta all'angolo della lettura nel tempo di un caffè. E si perpetua il sapere scarso, giusto per dire di conoscere quella tal cosa, basta e avanza. No, non basta e non avanza. A stimolare la voglia e la pretesa, perché no, di scavare fino all'osso, resta ben saldo un festival, *Le voci dell'inchiesta*, intenzionato ad andare avanti tutta nonostante le braccia corte di chi deve aprire il borsellino. La sesta edizione - a Pordenone da mercoledì 11 a domenica 15, organizzata da Cinemazero con il sostegno dell'Università degli studi di Udine - srotola un manifesto con dodici sezioni e ghiotte intrusioni in quel mondo dove è coriacea la libertà di espressione e la volontà di cancellare le perplessità.

Il direttore artistico Marco Rossitti con il coordinamento di Riccardo Costantini ha tolto ieri il drappo sul programma, in una sorta di presentazione-inaugurazione-benedizione durante una conferenza stampa con più ospiti che sedie. Quando mai succede? L'unicità dell'evento («Non solo in Italia, ma ben oltre molti confini una simile rassegna proprio non esiste», conferma Rossitti) spinge all'orgoglio regionale, restringendo l'obiettivo su una Pordenone cultuforme, mai sazia di diffondere vivacità cinematografica, letteraria, giornalistica, di pensiero.

Dare la testa a un qualcosa di concreto più concreto di altri è un guaio. Di priorità nel tabellone ce ne sono a manciate. Okey, ci prendiamo la responsabilità. Ci pare un'innovazione 2012 l'apertura alla fiction, dopo aver percorso in cinque anni le mille strade del documentario. E sarà un ingresso trionfale all'Aida la pellicola di Daniele Vicari *Diaz. Don't Clean Up This Blood* (Non pulire questo sangue), premiata con onori multipli all'ultima Berlinale. Con lo stesso Vicari in platea (domenica 15 alle 20.45 a Cinemazero) scivoleranno via, non senza frequenti pugni alla bocca dello stomaco, le sequenze di un film che mette il naso all'interno della scuola Diaz di Genova nella notte del maledetto 21 luglio 2001, per poi continuare nella versione del massacro nella caserma-prigione di Bolzaneto. «È talmente alta la tensione - ci confessa Riccardo Costantini - che ci abbiamo pensato due volte prima di decidere se mostrarlo o meno, visto l'imprinting della rassegna. Il sì è maturato comunque dalla volontà di verità, tema portante delle *Voci dell'Inchiesta*». E se sulle

“voci” si fonda un credo, quella di Mina Zapatero, una delle vittime innocenti della Diaz (pestata dalla polizia, pur autorizzata dall'organizzazione del G8 a dormire nella struttura) sarà sicuramente forte e chiara e soprattutto live. Mina, infatti, intervverrà al dibattito e chi meglio di quella ragazza *violenta* per violenza pura può raccontare, dall'interno della pancia del terrore, cosa realmente è successo, senza filtri, senza maschere. Musiche del compositore pordenonese Theo Teardo e, nel cast, Elio Germano, Claudio Santamaria, Jennifer Ulrich. A fare il paio con *Diaz* ci sarà *Black Block*, docu-film di Carlo Bachschmidt, una sorta di testimonianza di chi ha vissuto in prima persona il dramma del 21 luglio.

«Molte voci si levano dal festival - dice Marco Rossitti - immagini e parole che grondano fatti. Molte sono le tematiche di quest'epoca strana e le dodici sezioni, ormai, non bastano più. Così come non basta la piccola/grande sala di Cinemazero. Tanta fatica nel scegliere e altrettanto nell'eliminare. Un flusso eccessivo di argomenti, anche se l'eccesso, in questo caso, fa bene alla pluralità di fatti e coscienze».

Snocciolare l'intero tabellone è impresa titanica, quindi ci limiteremo alle evidenze (qui sopra c'è la tabella per una rapida consultazione). Si comincerà da Enzo Biagi, «un modello d'informazione libera - spiega Rossitti - che vorremmo ci guidasse. “La verità non si può nascondere, diceva, siamo in troppi a raccontarla”. Sarà il nostro slogan».

A cinquant'anni dalla morte di Marilyn Monroe e con un netto anticipo rispetto al festival di Cannes, Cinemazero omaggia la diva, luci e ombre negli ultimi infelici giorni di vita. Il teatro d'inchiesta di Celestini, Musso e Stoppa, il cinema di Gianfranco Rosi e un focus sulla tragedia di Fukushima con un'accoppiata ardita, l'inviato di SkyTg24 Pio D'Emi-

» Cinemazero anticipa Cannes nel ricordo di Marilyn Monroe a 50 anni dalla morte, Celestini recita il teatro d'inchiesta e Mittica proietta il dramma di Fukushima

lia e il fotoreporter PierPaolo Mittica, il primo a entrare nella “No go zone”. E ancora fotogiornalismo d'inchiesta con Pierpaolo Cito e Romano Martinis, la seconda edizione di “Legality Coop” con il progetto *Rifiuto - da locale a globale*, sviluppato con il sostegno dell'Arpa, “Gli anni Luce” con due recenti documentari assemblati grazie agli sterminati archivi dell'istituto Luce e un altro focus su Donne & Lavoro, un binomio ancora molto controverso, esplorato nello spettacolo *Libere* di Cristina Cocomini (con Isabella Ragonese e Lunetta Savino) a cui si affiancherà la tavola rotonda *Se non ora quando*.

«Il cinema ha una grande tradizione in regione - ha detto l'assessore De Anna - non solo legato alla cultura, ma anche come attività imprenditoriale. Noi - ed è una promessa - faremo la nostra parte». Dalla soddisfazione del presidente di Cinemazero Renato Cinelli - «siamo partiti con scarsi mezzi, ha fatto tutto la nostra determinazione e l'aiuto dei privati» - alla consapevolezza del sindaco di Pordenone Claudio Pedrotti della necessità «d'informazione vera e non di polemica, che spesso mi amareggia». L'attenzione per l'ambiente è alta e anche in questa edizione non mancheranno le testimonianze e «un'approfondimento - spiega l'assessore Cattaruzza - dopo tanta superficialità» con la conferma del collega Nicola Conficoni: «Proporremo un filmato sulle tracce dei rifiuti, la gente vuole sapere il destino della differenziata e noi cercheremo di accontentarli». Per info: www.voci-inchiesta.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» Presentata da Marco Rossitti la sesta edizione in programma dall'11 al 15 aprile. L'omaggio a Biagi che diceva: “La verità non si può nascondere, siamo in troppi a raccontarla”